



CULTURA & ARTE

"Reti mafiose": nel saggio di Scaglione assetti e connessioni fra cosa nostra e camorra

[Leggi anche gli altri articoli di Cultura & Arte](#)

oggi, 31 luglio 2011 19:15

NESSUNO



BOOKMARK

COMENTA

Condividi

(Nino Cangemi) Quando si scrive sulla mafia le insidie sono dietro l'angolo: tante e varie. Si rischia innanzitutto di rappresentare il fenomeno – complesso e ricco di sfaccettature – cedendo alle lusinghe degli stereotipi e dei luoghi comuni; di tracciare l'identikit di Cosa nostra o della Camorra secondo schemi abusati e lontani dalla realtà; di descrivere, senza volerlo, i mafiosi o taluni loro comportamenti in modo da attrarre, seppure a livello inconscio, i lettori più deboli: ed è questo il pericolo più grosso. Ciò vale soprattutto per la narrativa, ma anche per la saggistica. I saggi che trattano di mafia, in questi ultimi anni, si sono moltiplicati, rispondendo più che ad autentici interessi scientifici a esigenze di mercato. Il che, naturalmente, ha inciso sulla qualità dei volumi pubblicati, spesso men che mediocre, anche quando ammantati da apparente scientificità.

Accade, pertanto, che quando ci si imbatte in lavori condotti con scrupolo, serietà, passione per la ricerca, che riescono a dribblare disinvoltamente le tentazioni di scorciatoie allettanti e fuorvianti, si tiri un sospiro di sollievo. È il caso del saggio del giovane studioso palermitano Attilio Scaglione, "Reti mafiose" edito da **Franco Angeli** e prefato da Antonio La Spina. Scaglione analizza il fenomeno mafioso (non solo Cosa nostra ma anche la Camorra) nella prospettiva della teoria organizzativa. L'organizzazione di Cosa nostra, in particolare, ci è stata rivelata dalle confessioni dei collaboratori di giustizia. E però da quando Buscetta ha disegnato l'assetto piramidale della mafia con al vertice la commissione e, sotto di essa, una serie di strutture tra loro gerarchicamente ordinate sono passati decenni e, soprattutto, accadimenti ed eventi che hanno inciso sul modo di operare e sulla configurazione dell'organizzazione criminale. La reazione delle istituzioni alle stragi di mafia dell'era di Riina, e con essa la più accentuata consapevolezza civile di buona parte della collettività, hanno condotto, come è noto, a modificare le strategie di Cosa nostra: una mafia "sommersa", poco visibile si è andata sostituendo, negli anni, all'apparato descritto da Buscetta. I traffici illeciti si sono sempre più intrecciati con settori dell'alta finanza e si sono intensificati i legami tra Cosa nostra e una cosiddetta "zona grigia" di imprenditori, politici, faccendieri appartenenti all'area della "criminalità dei colletti bianchi". Studiare la mafia nelle sue camaleontiche trasformazioni è diventato più difficile e ha richiesto l'utilizzo di nuove metodologie. Quella a cui fa ricorso Scaglione nel suo libro riconduce all'impiego delle tecniche della social network analysis, cioè a dire delle reti di relazione tra i vari affiliati di famiglie mafiose. Ad essere più precisi Scaglione ricostruisce gli apparati organizzativi di due clan malavitosi, l'uno di Cosa nostra (i Ruggirello di Gela), l'altro della Camorra (i Cava dell'Irpinia), desumendoli dalla rete dei loro collegamenti interni ed esterni quali emergono dalle intercettazioni ambientali di cui dispone in relazione a un arco temporale ben preciso in cui si evidenziano i cambiamenti legati agli accadimenti che li hanno coinvolti. Un'analisi dunque, quella di Scaglione, comparativa e dinamica in grado di cogliere significativi aspetti delle due distinte organizzazioni criminali e delle loro specifiche modalità d'agire.

Lo studio di Scaglione desta particolare interesse non solo ai cultori di sociologia o agli addetti ai lavori, attratti comunque dall'originale e approfondita ricerca. Ma anche – e qui sta uno dei meriti maggiori del testo – ai magistrati e alle forze dell'ordine impegnati nella lotta contro il crimine organizzato. L'analisi reticolare degli apparati criminali appare infatti non solo una innovativa tecnica sociologica, ma anche uno strumento di ausilio al mondo giudiziario per meglio penetrare dentro i meandri

Acquistate i
Nostri Spazi

RICERCA ARTICOLI

Go
Ricerca Avanzata • 1 più letti

Google™
Cerca

Le notizie di
Sicilia Informazioni
sul tuo sito



I BANNER DI
SICILIA
INFORMAZIONI
PER IL TUO SITO

NOTIZIE IN NUMERI

Una fonte indispensabile di informazioni statistiche. [Consulta l'intero archivio o esegui una ricerca.](#)

ABC DEL POLITICHESE

[Consulta l'intero archivio o esegui una ricerca.](#)

RSS FEEDS

[Feed degli Articoli](#)
[Feed dei Commenti](#)

della mafia ed esplorare soprattutto quelle "zone grigie" sempre più incisive, come prima si era detto, nelle organizzazioni criminali.

© Riproduzione riservata

SEGNALA AD UN AMICO

E-MAIL DEL DESTINATARIO IL TUO NOME



[Informazioni legali e condizioni di utilizzo](#) | [Privacy](#) | [Area Personale](#) | [Registrazione](#) | [Contattaci](#)

SiciliaInformazioni - Registrazione Tribunale di Palermo n. 19 del 06/10/2006 - Direttore Responsabile Salvatore Parlagraeco - Editore Sicinform s.r.l. - P.IVA 05702990820

a product by Zed Software Solutions - maintenance by Marco Zimmerhofer li>progetto grafico Gomez & Mortisia

